D.A. 42/GAB

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

L'ASSESSORE REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche, contenente l'"Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana ";

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637 recante le "Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti ";

VISTA la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80, e successive modifiche, recante le "Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione siciliana";

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, e successive modifiche, recante le "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione ";

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, e successive modifiche, di "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana";

VISTA la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116, e successive modifiche, recante le "Norme sulla struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'Amministrazione dei beni culturali in Sicilia";

VISTA la legge regionale 15 maggio 1991, n. 17, e successive modifiche, recante "Istituzione ed ordinamento di musei regionali e interventi nei settori del teatro e dei beni culturali ";

VISTO il D.P. Reg. 5 aprile 2022, n.9 di emanazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n.3";

VISTO il D.P.26/Area1/S del 23/01/2023 con cui il Presidente della Regione ha preposto, in qualità di Assessore il Dott. Francesco Paolo Scarpinato all'Assessorato regionale dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana;

VISTA legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3 - Disposizioni finanziarie varie. - che all'art. 50 prevede: "Il dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana è autorizzato a concedere al comune di Gibellina per la promozione e l'organizzazione delle iniziative collegate all'evento "Gibellina capitale italiana dell'Arte Contemporanea 2026" nonché per il rafforzamento della capacità amministrativa del comune in relazione a tale evento, un contributo di 1.000 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026. Con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana sono disciplinate le modalità di erogazione del contributo di cui al presente articolo";

CONSIDERATO che, ai sensi di suddetto articolo, è necessario disciplinare le modalità di erogazione ai sensi del comma 2 dell'articolo 24 della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1;

RITENUTO pertanto, di predisporre un disciplinare attuativo al fine di regolamentare le modalità di erogazione delle risorse di cui all'art.50 della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3;

DECRETA

Articolo 1

Per le finalità espresse in premessa è approvato in disciplinare attuativo - allegato A - facente parte integrante del presente decreto, che disciplina le modalità di erogazione del contributo al comune di Gibellina, per la promozione e l'organizzazione delle iniziative collegate all'evento "Gibellina capitale italiana dell'Arte Contemporanea 2026".

Articolo 2

Stante la strategicità dell'evento e l'alto valore promozionale per l'immagine della Regione Siciliana nel mondo, è istituito presso l'Assessorato dei Beni culturali, un apposito gruppo di lavoro composto da un delegato del Presidente della Regione, da un rappresentante dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana nella persona del Dirigente del Servizio 5 e da un rappresentante del Comune di Gibellina.

Articolo 3

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 68, comma 4, della Legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e notificato al Comune di Gibellina.

Palermo, lì 12/05/2025

L' Assessore

Francesco Paolo Scarpinato

FRANCESCO PAOLO SCARPINATO

Firmato digitalmente da FRANCESCO PAOLO SCARPINATO
Data: 2025.05.12 11:14:33 +02'00'

Allegato A al D.A. 42/GAB del 12/05/2025

Disciplinare attuativo delle modalità di erogazione del contributo al comune di Gibellina, per la promozione e l'organizzazione delle iniziative collegate all'evento "Gibellina capitale italiana dell'Arte Contemporanea 2026" di cui all'art. 50 della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3 - Disposizioni finanziarie varie.

Premesso

che la legge regionale prevede per la promozione e l'organizzazione delle iniziative collegate all'evento "Gibellina capitale italiana dell'Arte Contemporanea 2026" un contributo di 1.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2025 e di 1.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2026 (missione 5, programma 2)" – Cap. 370032, con il presente disciplinare vengono regolate le modalità di erogazione del suddetto contributo.

Programma delle iniziative

Il comune di Gibellina dovrà presentare al Dipartimento dei Beni Culturali - Servizio 5, via Pec all'indirizzo di posta elettronica: dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it, entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, il programma delle iniziative che intende realizzare in collegamento all'evento "**Gibellina capitale italiana dell'Arte Contemporanea 2026**" con l'utilizzo delle risorse allo scopo destinate dall'art. 50 della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3.
Tale programma conterrà l'elenco delle iniziative che si intende realizzare con la specifica dell'esercizio finanziario cui imputare le somme.
I progetti delle iniziative dovranno essere redatti e approvati secondo le modalità previste dalla vigente legislazione in materia.

Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione agli Interventi e si obbliga a:

1. Presentare il calendario dettagliato delle iniziative da porre in essere nelle due annualità 2025 e 2026;

2. Eseguire gli interventi in aderenza al programma così come formalizzato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti finanziari consentiti dalla normativa vigente.

3. Rispettare, nelle diverse fasi di attuazione degli interventi, la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità.

4. Garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento degli interventi.

5. Applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi.

6. Applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 e ss.mm.ii. e le altre disposizioni applicabili in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata.

7. Garantire la capacità amministrativa e operativa della propria struttura necessaria alla realizzazione dell'Intervento.

8. Conservare la documentazione relativa agli interventi, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e i report fotografici attestanti l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al precedente punto 3) di questo articolo, fino a cinque anni dalla realizzazione dell'intervento.

9. Assicurare l'operatività degli interventi entro il termine previsto nel cronoprogramma e, comunque, entro e non oltre la chiusura del Programma.

10. Dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti gli interventi.

Finalità e obiettivi

Le iniziative saranno contraddistinte da elevato e riconosciuto livello culturale e potranno comprendere:

- la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della città e del territorio, promuovendo le competenze locali nel settore della creatività contemporanea, coinvolgendo i giovani talenti e gli artisti contemporanei nazionali/internazionali per sviluppare scambi di esperienze professionali e di confronto creativo;
- la promozione dei processi di identità culturale e di crescita sociale, attraverso la costruzione di reti di Enti pubblici e privati votati alla ricerca e alla sperimentazione sull'arte contemporanea;
- il potenziamento della partecipazione pubblica ai progetti culturali al fine di favorire la coesione e l'aggregazione sociale;
- la valorizzazione di beni culturali e paesaggistico-ambientali, al fine di innescare processi di crescita economica e sociale del territorio;
- la promozione del patrimonio culturale della città e del territorio in ambito regionale, nazionale e internazionale, anche attraverso attività ed opere di allestimento espositivo di artisti contemporanei;
- la realizzazione e/o la riqualificazione di aree e spazi da destinare alla produzione e alla fruizione dell'arte contemporanea;
- la promozione di iniziative che favoriscano l'innovazione e l'imprenditorialità nei settori visivi, performativi e creativi;
- la promozione dell'immaginario italiano e della creatività nazionale anche al fine di migliorare l'attrattività del territorio nel contesto internazionale.
-

Il programma e i dettagli delle iniziative e la successive fasi di attuazione delle stesse, dovranno essere sottoposte al gruppo di lavoro previsto all'art. 2 del presente decreto, che avrà compiti di indirizzo strategico amministrativo.

Ove le iniziative riguardino la valorizzazione del patrimonio culturale, tutelato ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - il Comune di Gibellina potrà avvalersi, per la promozione e l'organizzazione delle iniziative, anche nella fase di programmazione, delle strutture periferiche del Dipartimento presenti sul territorio quali il Parco archeologico e paesaggistico di Segesta e la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani, mediante stipula di accordi di valorizzazione così come previsti dall'art. 112 del Codice dei Beni culturali e dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, che debbono essere direttamente connesse alla realizzazione delle iniziative approvate, sono:

- le spese relative alla pubblicità, alla promozione (spese tipografia, affissione, web, media, ufficio stampa, etc.) e alla segreteria organizzativa;
- le spese per la realizzazione e pubblicazione di cataloghi o altro materiale (spot, cortometraggi, lungometraggi e relativa diffusione) purché a fini non commerciali;
- le spese per affitto sale ed allestimenti,
- le spese di trasporti e assicurazione di opere;
- le spese per *service* e noleggio attrezzature;
- i compensi a relatori, ricercatori, esecutori;
- le spese per trasferte;
- le spese per coperture assicurative;
- le spese relative ai servizi informatici e di telecomunicazione;
- le spese relative alla realizzazione e gestione di dispositivi di realtà aumentata, sale immersive e sistemi digitali di promozione e gestione di beni ed attività culturali;
- le spese relative a servizi di ristorazione;
- le spese relative alla manutenzione ordinaria, pulizia e riparazione degli ambienti e dei luoghi da utilizzare per gli eventi, comprese le aree di accoglienza, sosta, percorsi e servizi al pubblico
- le spese relative al personale e tutte le spese pertinenti ed imputabili con certezza all'Intervento. Si precisa che la spesa relativa al rafforzamento della capacità amministrativa del comune in relazione all'evento non potrà superare la quota del 15% del contributo concesso.

Modalità di liquidazione del contributo

Il contributo regionale stanziato per ciascun esercizio finanziario potrà essere erogato:
1- In un'unica soluzione con presentazione della documentazione consuntiva della spesa.
2- In una prima quota pari al 60 per cento delle somme assegnate, previa acquisizione di una relazione illustrativa e di un piano analitico del programma da realizzare.

3- In una seconda quota pari al saldo del 40% del totale, subordinata alla rendicontazione del contributo per l'intero importo ammissibile a finanziamento e regolarmente svolto entro i termini prefissati, con facoltà di questa Amministrazione di effettuare controlli e verifiche.
La mancata presentazione del rendiconto delle spese effettuate comporta la revoca del provvedimento di concessione del contributo, con la conseguente restituzione delle somme già erogate.
Qualora parte delle attività previste non venissero realizzate, il contributo concesso sarà rideterminato in misura proporzionale alle attività realmente svolte, fatte salve le verifiche sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti.

Modalità di rendicontazione della spesa

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, dovrà essere trasmessa, esclusivamente via Pec all'indirizzo di posta elettronica: dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it. la seguente documentazione firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente:
1) Richiesta di saldo sottoscritta dal Legale rappresentante;
2) Dettagliata relazione dell'attività svolta, dalla quale dovrà evidenziarsi la conclusione di tutte le attività intraprese e la corrispondenza degli interventi effettuati con le iniziative esposte nel medesimo progetto;
3) Elenco, sottoscritto dal Legale rappresentante, della documentazione giustificativa della spesa effettuata dall'Ente, attestante l'avvenuta spesa, in coerenza con le attività programmate;
4) Documenti di spesa, F24, buste paga, fatture elettroniche, debitamente quietanzati con la dicitura copia conforme all'originale depositata preso la sede dell'Ente, corredati dai titoli di pagamento; in caso di emissione di ricevute, queste ultime dovranno riportare la legge che giustifichi la loro emissione in sostituzione della fatturazione elettronica. Le spese devono essere opportunamente giustificate, documentate e rendicontate. I titoli di spesa devono essere attestati attraverso Bonifici Bancari e/o Quietanze rilasciate dai fornitori con apposizione di timbro e firma sulle fatture.
5) Dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella consapevolezza delle eventuali responsabilità derivanti dall'art. 76 del medesimo D.P.R., attestante:

- Che la documentazione originale giustificativa della spesa non utilizzata a carico del contributo è conservata presso la sede dell'Ente;
- Che per le spese giustificative del contributo non è stata richiesta o ottenuta altra sovvenzione o contribuzione da altri soggetti pubblici o privati.

Non saranno ritenute ammissibili le spese effettuate e rendicontate che, sebbene relative a spese effettuate entro il termine previsto e regolarmente pagate dall'Ente Beneficiario, non corrispondono alle voci di spesa inerenti il progetto iniziale. Eventuali variazioni al programma iniziale determinate da impossibilità sopravvenuta o da cause di forza maggiore congruamente motivate devono essere comunicate tempestivamente all'Amministrazione che ne valuterà la conformità alle caratteristiche qualitative e quantitative del programma originariamente presentato. In caso di palese difformità da dette caratteristiche, l'Amministrazione potrà revocare o ridurre il contributo assegnato.
Concluse tutte le verifiche, si provvederà a erogare, sul conto intestato dell'Ente beneficiario, il saldo dovuto.

L'Assessore
Francesco Paolo Scarpinato

FRANCESCO PAOLO SCARPINATO

Firmato digitalmente da FRANCESCO PAOLO SCARPINATO
Data: 2025.05.12 11:15:25 +02'00'